



Ministero dell'Istruzione

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico*

Ai Direttori generali degli
Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico per
la Provincia di Bolzano
Bolzano

Al Sovrintendente Scolastico per
la Provincia di Trento
Trento

All'Intendente Scolastico per la
Scuola in lingua tedesca
Bolzano

All'Intendente Scolastico per la
Scuola località Ladine
Bolzano

Al Sovrintendente degli Studi per
la Regione Valle D'Aosta
Aosta

Oggetto: Protocollo d'intesa: "Liberi di scegliere. Assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa e ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali"

Si informano le SS.LL. che il 5 novembre scorso è stato sottoscritto il protocollo d'intesa che si trasmette in allegato alla presente, dal titolo "*Liberi di scegliere. Assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa e ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali*".



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico

Lo scopo dell'accordo è rafforzare la collaborazione già in essere tra i soggetti firmatari, diretta a fornire una rete di supporto ai minori e agli adulti che – autori di reati o vittime degli stessi, o comunque coinvolti nei circuiti della criminalità organizzata – dimostrino di rifiutare le logiche criminali e desiderino affrancarsi dalle stesse, per intraprendere un percorso di vita conforme ai principi costituzionali e alla civile convivenza.

La decisione di sottoscrivere uno specifico protocollo d'intesa su questo tema è stata assunta dalle parti firmatarie dopo aver constatato i risultati raggiunti dagli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Reggio Calabria, che hanno programmato un innovativo circuito comunicativo e prassi giudiziarie condivise, al fine di consentire al Tribunale per i Minorenni ed alla Procura della Repubblica presso lo stesso Tribunale, di individuare una strategia educativo-culturale volta alla rimozione di un *modus vivendi* criminale, nel quale l'indottrinamento malavitoso dei minorenni è consuetudine radicata e necessaria per garantire continuità generazionale e il mantenimento del potere sul territorio.

Tali iniziative sono espressamente citate nell'accordo, il cui scopo è quello di individuare le migliori modalità per conseguire obiettivi analoghi in altri territori interessati da modalità di realizzazione dell'azione criminale assimilabili a quelli caratteristici della provincia di Reggio Calabria.

Il compito che il Ministero dell'istruzione si assume con la sottoscrizione dell'accordo è di coadiuvare i soggetti firmatari nella creazione di una rete operativa in grado di accompagnare i minori nel percorso di reinserimento e integrazione nella società.

La scrivente Direzione generale ritiene che la prima iniziativa utile per conseguire l'obiettivo descritto sia quella di informare le scuole della sottoscrizione del protocollo e di programmare l'organizzazione di seminari di approfondimento a beneficio dei dirigenti scolastici e dei docenti, per consentire ai soggetti firmatari dell'intesa di illustrare quali siano le reti istituzionali e di volontariato già presenti nei rispettivi territori delle quali i minori si possono avvalere.

Il comitato tecnico scientifico previsto dall'art. 4 del protocollo fornirà ulteriori indicazioni al riguardo. Resta ferma la piena disponibilità della scrivente Direzione generale per ogni chiarimento risultasse necessario.

Si ringrazia per la cortese collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanna Boda